SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto: **TECHNO POLISH PTFE**
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: POLISH
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
Tech-Masters Italia Via Adua 22-21045 Gazzada Schianno (VA). TEL.+39 0332 1439800.
Tecnico responsabiledella scheda di sicurezza: info@tech-masters.it
1.4. Numero telefonico di emergenza CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda di Milano +39-02-66101029
TECH MASTERS ITALIA SRL Numero telefonico di emergenza aziendale +39 0332 1439800
Orari Ufficio: da Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e 13.30 alle 17,30

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.
In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela non è classificata pericolosa
2.2. Elementi dell'etichetta applicata in conformità Reg. CE n. 1272/2008:
Pittogrammi di pericolo: nessuno
Avvertenza: nessuna
Indicazioni di pericolo: nessuna
Consigli di prudenza: nessuno
Informazioni supplementari: EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
2.3. Altri pericoli
Nessun componente della miscela soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.2. Miscele. Componenti pericolosi (classificazione secondo Reg. (CE) n. 1272/2008)

Denominazione e limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA	N° CAS / N° reg. ECHA / N° CE	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
			classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	indicazioni di pericolo	
idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2 % aromatici	01-2119457273-39 918-481-9	5 ÷ 10 %	Asp. Tox. 1	Dgr	H304 EUH066	
idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2 % aromatici	01-2119456620-43 926-141-6	5 ÷ 10 %	Asp. Tox. 1	Dgr	H304 EUH066	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione. Portare l'infortunato in zona ben aerata, tenerlo al caldo e riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di conoscenza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.
- Contatto con la pelle. Togliere gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.
- Contatto con gli occhi. Lavare con abbondante acqua fresca per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.
- Ingestione Se ingoiato accidentalmente ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Il contatto con gli occhi provoca irritazione e arrossamento. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e vertigini. Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare dolori addominali, bruciore, nausea e vomito.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione idonei: estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: non respirare i vapori, usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie. Allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio ed aerare la zona. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili al suolo:provvedere adeguata ventilazione.
6.2. Precauzioni ambientali: impedire che le perdite defluiscano in tombini e scarichi.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: in caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Utilizzare attrezzature antiscintilla; se si provvede al recupero con mezzi aspiranti allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con acqua o liquido detergente. Non usare solventi.
6.4. Riferimento ad altre sezioni: vedere anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Il materiale può accumulare cariche elettrostatiche che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e sistemi di messa a terra. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Per i mezzi protettivi personali si veda la sezione 8. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: stoccare tra i 15 e 25°C in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme libere. Non fumare. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Tenere lontano da agenti ossidanti, perossidi, acidi forti. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; polietilene; polipropilene; poliestere; polifluoroetilene.
Materiali e rivestimenti non compatibili: gomma naturale; gomma butilica; polistirene.
7.3. Usi finali specifici: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale:	ACGIH 2019					DIR 2009/161/UE			
Componente	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note	TLV - TWA (1)		STEL (2)	Note
	ppm	mg/m^3	ppm	mg/m^3		ppm	mg/m^3	ppm	mg/m^3
nessun componente soggetto a limiti di esposizione	-------		----------			----------		----------	

1) Limite per esposizione prolungata 2) Limite per esposizione di breve durata

8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione vie respiratorie: Gli ambienti devono essere adeguatamente aerati. Le zone di lavoro devono essere presidiate da sistemi di aspirazione localizzata. In ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione è necessario far uso disistemi di protezione delle vie respiratorie, quali maschera con filtro di tipo A a norma UNI EN 141. Adottare impianti di ventilazione a prova di esplosione.
Protezione delle mani: Guanti in PVF o gomma nitrile per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a >30 min. di permeazione secondo EN374).
Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia ad es. EN 166)
MISURE DI IGIENE: Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi - Mantenere lontano da alimenti e bevande - Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo previo lavaggio. Persone con predisposizione ad affezioni cutanee o altre manifestazioni di ipersensibilità della pelle devono evitare ogni contatto con il prodotto. Impiegare indumenti da lavoro antistatici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido di colore rosa
Odore:	caratteristico di solventi
Soglia olfattiva:	dato non disponibile per la miscela
pH:	non applicabile
Punto di fusione:	dato non disponibile per la miscela
Punto di infiammabilità:	> 100 °C [ASTM D-56]
Velocità di evaporazione:	dato non disponibile per la miscela
Limiti di infiammabilità:	dato non disponibile per la miscela
Tensione di vapore:	dato non disponibile per la miscela
Intervallo di ebollizione:	dato non disponibile per la miscela
Densità dei vapori:	dato non disponibile per la miscela
Densità (a 20 °C):	0,980 kg/L

Solubilità in acqua: dato non disponibile per la miscela
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua: dato non disponibile per la miscela
Temperatura di autoaccensione: dato non disponibile per la miscela
Temperatura di decomposizione: dato non disponibile per la miscela
Viscosità (a 40 °C): 135 mm^2/s
Proprietà esplosive: non applicabili
Proprietà ossidanti: v. sezione Identificazione dei pericoli
9.2. Altre informazioni: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività: nessun dato disponibile
10.2. Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e d'uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
10.3. Possibilità di reazioni pericolose: se sottoposto a temperature elevate può formare miscele esplosive vapore/aria.
10.4. Condizioni da evitare: calore, fiamme e scintille.
10.5. Materiali incompatibili: alcali e acidi forti, agenti ossidanti, isocianati, anidridi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Reg. (CE) 1272/2008:

Tossicità acuta Distillati di petrolio:	LD_{50} orale ratto	> 5000 mg/Kg
	LC_{50} inalatoria ratto	5,2 mg/L/4h

Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale.
L'esposizione a concentrazioni in aria superiori ai limiti raccomandati può produrre irritazione agli occhi, all'apparato respiratorio ed effetti sul sistema nervoso centrale (narcosi).
Il contatto frequente e prolungato con la pelle può causare dermatiti.
La viscosità del preparato mitiga il rischio di aspirazione nell'apparato respiratorio a seguito di ingestione e vomito: nel caso di ingestione del prodotto potrebbero manifestarsi danni polmonari derivanti dalla ragia minerale.
11.2 Informazioni su altri pericoli
11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: la miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità: non sono disponibili dati specifici sulla miscela.
12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono parzialmente biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.
12.3. Potenziale di bioaccumulo: i componenti della miscela hanno basso potenziale di bioconcentrazione.
12.4. Mobilità nel suolo: non sono disponibili dati specifici sul preparato.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: la miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: non sono presenti sostanze valutate interferenti endocrini.
12.7. Altri effetti avversi: dato non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti: non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

IL PRODOTTO NON È CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso). Il preparato non rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).
15.2. Valutazione della sicurezza chimica: per la miscela non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione per adeguamento a Reg. (UE) 878/2020. Modificate sezioni 1-11-12 rispetto a versione 1.4.
La miscela è classificata non pericolosa in accordo con Reg. (CE) 1272/2008.

Testo completo delle indicazioni di pericolo H non riportate per esteso nella sezione 3:
H 304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

Normativa di riferimento in Italia:
D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose
D. Lgs. 14/03/2003 - D. Lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza
D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.Lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro
D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente
D. Lgs. 81/08 - Codice della Sicurezza sul lavoro

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.